



# 1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo"

Viale Roma, 59/A - 70038 Terlizzi

Tel. e Fax 080 3511399

Sito web: <http://www.scuoladonpappagallo.edu.it/>

E-mail: [bace167005@istruzione.it](mailto:bace167005@istruzione.it) - Pec: [bace167005@pec.istruzione.it](mailto:bace167005@pec.istruzione.it)

C.F. 80010100727 - Codice Univoco UFWWSM



Prot. n. \_\_\_\_\_

C.I. n. 190

C.I. A.T.A. n. 200

Terlizzi, lì (fa fede la data del protocollo)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO - "DON P. PAPPAGALLO"-TERLIZZI

Prot. 0010202 del 15/12/2021

07 (Uscita)

**Al Presidente del Consiglio di Circolo**  
Ins.te VALLARELLI Eleonora

\_\_\_\_\_  
Sede

**Ai Componenti del Consiglio di Circolo**  
Loro Sedi

**A tutto il Personale della Scuola**  
**1° Circolo didattico "Don Pietro Pappagallo"**  
Docente  
D.S.G.A.  
A.T.A.  
Ass.te Tecnico  
Proprie sedi

**Ai Genitori degli alunni**  
**1° Circolo didattico "Don Pietro Pappagallo"**  
Proprie sedi

**Ing. Labombarda Giuseppe**  
RSPP di Istituto

**Al Medico competente**  
Sabina Ilaria Tatò

**Alle Educatrici Professionali**  
Loro Sedi

**Alla Ditta CAPITAL srl**  
CAPURSO (Ba)

**Al Sito web della Scuola**

*Natale 2021*

Carissimi,

in prossimità delle festività natalizie desidero esprimere a voi tutti e alle vostre famiglie i migliori auguri per un sereno Santo Natale ed un prospero e lieto anno nuovo.

Il Santo Natale spinge le famiglie a ritrovarsi insieme (in sicurezza) per compiere il bel gesto dello scambio degli auguri, che contengono l'auspicio reciproco di vivere con gioia la festa.



## 1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo"

Viale Roma, 59/A - 70038 Terlizzi

Tel. e Fax 080 3511399

Sito web: <http://www.scuoladonpappagallo.edu.it/>

E-mail: [bgee167005@istruzione.it](mailto:bgee167005@istruzione.it) - Pec: [bgee167005@pec.istruzione.it](mailto:bgee167005@pec.istruzione.it)

C.F. 80010100727 - Codice Univoco UFWWSM



Il coraggio delle donne e degli uomini di scuola è, in questo momento storico – sociale particolare, l'ingrediente decisivo per ritornare ai valori fondamentali di cui l'Italia ha così acuto bisogno. Coraggio di rialzarsi, di risalire la china. Si richiedono sicuramente lungimiranti e continuative scelte di azioni e di interpretazioni, con le quali debbono misurarsi gli organismi collegiali e le assemblee, prima di tutto gli organi di governo, oggi più che mai bisognosi di regole per riguadagnare i loro ruoli centrali.

Colgo l'occasione per ringraziarvi per il sostegno che avete dato alla scuola in questi primi mesi dell'anno scolastico attraverso affettuosi e frequenti segni di incoraggiamento ed approvazione. Da parte mia vivo questa esperienza con molto piacere, con senso di appartenenza, perché mi ha permesso di conoscere più a fondo le finalità del sistema – scuola e perché mi ha avvicinato di più a molti dei quali ho sentito l'amicizia e l'affetto.

Quello che volge al termine è stato un anno complesso e impegnativo. Purtroppo la crisi economica che interessa l'Italia e l'Unione Europea si è aggravata, provocando un ulteriore calo dell'occupazione e il crescere delle diseguaglianze, poca fiducia nelle istituzioni. Allo stesso tempo è stato per noi un anno importante e fruttuoso.

La massiccia campagna vaccinale in atto sicuramente non porterà a risultati definitivi finché non ci si prenderà carico in maniera seria del diffondersi del virus non solo in Africa ma anche in paesi vicini, dall'altra parte del mare. Grazie al lavoro autorevole ed instancabile di tutti, la nostra comunità scolastica ha comunque cominciato a reagire, con un Piano di lavoro più aperto e interventi ad ampio spettro.

E' indispensabile, quindi, continuare a lavorare incessantemente, per consolidare i traguardi che abbiamo potuto raggiungere sino ad oggi, coltivando la memoria del passato, affinché anche le nuove generazioni possano rendersi pienamente conto del lungo, e spesso doloroso, cammino che i nostri predecessori hanno compiuto per costruire insieme il loro futuro.

E' dovere di noi tutti allora diffondere fra le nuove generazioni il senso dei valori sui quali sono costruite le democrazie. Ed è parimenti nostro compito metterci in ascolto delle bambine e dei bambini, delle loro aspirazioni, delle loro idee, delle loro proposte. E' un compito impegnativo, al quale nessuno può e deve sottrarsi. Dobbiamo ancora per anni lavorare con l'obiettivo di consegnare alla società di domani una casa comune sempre più salda, prospera e ben realizzata, all'altezza della sua civiltà e delle sfide attuali.

Essere donne e uomini di famiglia e di scuola quindi è un impegno che va ben oltre la semplice presenza agli incontri ufficiali, o assolvere all'impegno di accompagnare fisicamente i piccoli; per essere famiglia ed educatori bisogna essere convinti nel nostro intimo degli ideali e dei principi guida del sistema scuola-famiglia. Significa prendere l'iniziativa.

Ognuno di noi è entrato nella scuola per mettersi in gioco e per fare la differenza.

Ognuno di noi vive la famiglia in prospettiva.

Tuttavia la situazione che tutti stiamo vivendo, gli avvenimenti che accadono intorno a noi, per quanto cerchiamo di esorcizzarli, tenerli lontano, ci suggeriscono che è forse venuto il momento di fermarci un poco a riflettere, di rallentare la corsa affannosa che caratterizza ormai la nostra esistenza. Se ci fermiamo un momento a riflettere, forse riusciamo a pensare che è ancora preferibile per tutti sostituire all'eccesso la moderazione, alla sfrontatezza l'umiltà, all'individualismo esasperato la condivisione della situazione altrui, all'egoismo la



## 1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo"

Viale Roma, 59/A - 70038 Terlizzi

Tel. e Fax 080 3511399

Sito web: <http://www.scuoladonpappagallo.edu.it/>

E-mail: [bace167005@istruzione.it](mailto:bace167005@istruzione.it) - Pec: [bace167005@pec.istruzione.it](mailto:bace167005@pec.istruzione.it)

C.F. 80010100727 - Codice Univoco UFWWSM



Il coraggio delle donne e degli uomini di scuola è, in questo momento storico – sociale particolare, l'ingrediente decisivo per ritornare ai valori fondamentali di cui l'Italia ha così acuto bisogno. Coraggio di rialzarsi, di risalire la china. Si richiedono sicuramente lungimiranti e continuative scelte di azioni e di interpretazioni, con le quali debbono misurarsi gli organismi collegiali e le assemblee, prima di tutto gli organi di governo, oggi più che mai bisognosi di regole per riguadagnare i loro ruoli centrali.

Colgo l'occasione per ringraziarvi per il sostegno che avete dato alla scuola in questi primi mesi dell'anno scolastico attraverso affettuosi e frequenti segni di incoraggiamento ed approvazione. Da parte mia vivo questa esperienza con molto piacere, con senso di appartenenza, perché mi ha permesso di conoscere più a fondo le finalità del sistema – scuola e perché mi ha avvicinato di più a molti dei quali ho sentito l'amicizia e l'affetto.

Quello che volge al termine è stato un anno complesso e impegnativo. Purtroppo la crisi economica che interessa l'Italia e l'Unione Europea si è aggravata, provocando un ulteriore calo dell'occupazione e il crescere delle diseguaglianze, poca fiducia nelle istituzioni. Allo stesso tempo è stato per noi un anno importante e fruttuoso.

La massiccia campagna vaccinale in atto sicuramente non porterà a risultati definitivi finché non ci si prenderà carico in maniera seria del diffondersi del virus non solo in Africa ma anche in paesi vicini, dall'altra parte del mare. Grazie al lavoro autorevole ed instancabile di tutti, la nostra comunità scolastica ha comunque cominciato a reagire, con un Piano di lavoro più aperto e interventi ad ampio spettro.

E' indispensabile, quindi, continuare a lavorare incessantemente, per consolidare i traguardi che abbiamo potuto raggiungere sino ad oggi, coltivando la memoria del passato, affinché anche le nuove generazioni possano rendersi pienamente conto del lungo, e spesso doloroso, cammino che i nostri predecessori hanno compiuto per costruire insieme il loro futuro.

E' dovere di noi tutti allora diffondere fra le nuove generazioni il senso dei valori sui quali sono costruite le democrazie. Ed è parimenti nostro compito metterci in ascolto delle bambine e dei bambini, delle loro aspirazioni, delle loro idee, delle loro proposte. E' un compito impegnativo, al quale nessuno può e deve sottrarsi. Dobbiamo ancora per anni lavorare con l'obiettivo di consegnare alla società di domani una casa comune sempre più salda, prospera e ben realizzata, all'altezza della sua civiltà e delle sfide attuali.

Essere donne e uomini di famiglia e di scuola quindi è un impegno che va ben oltre la semplice presenza agli incontri ufficiali, o assolvere all'impegno di accompagnare fisicamente i piccoli; per essere famiglia ed educatori bisogna essere convinti nel nostro intimo degli ideali e dei principi guida del sistema scuola-famiglia. Significa prendere l'iniziativa.

Ognuno di noi è entrato nella scuola per mettersi in gioco e per fare la differenza.

Ognuno di noi vive la famiglia in prospettiva.

Tuttavia la situazione che tutti stiamo vivendo, gli avvenimenti che accadono intorno a noi, per quanto cerchiamo di esorcizzarli, tenerli lontano, ci suggeriscono che è forse venuto il momento di fermarci un poco a riflettere, di rallentare la corsa affannosa che caratterizza ormai la nostra esistenza. Se ci fermiamo un momento a riflettere, forse riusciamo a pensare che è ancora preferibile per tutti sostituire all'eccesso la moderazione, alla sfrontatezza l'umiltà, all'individualismo esasperato la condivisione della situazione altrui, all'egoismo la